

AVVISI: una comunità che si prende cura di sé

Con un messaggio (nome, cognome, parrocchia) al 351 3191060, riceverai aggiornamenti e avvisi straordinari

PANEVIN



Domenica 5 gennaio 2025 a partire dalle ore 20.30 a Selvana presso il campo sportivo e la sala polifunzionale.

Benedizione del fuoco, buffet con pinza, panettone, pandoro e vin brulé, cioccolata calda, tè...

Lotteria con ricchi premi e calze della befana per i bambini.

In caso di maltempo e/o di ordinanza comunale che vieta l'accensione del falò, la manifestazione si terrà regolarmente all'interno della sala polifunzionale.

EPIFANIA

Lunedì 6 gennaio: messe con orario festivo.



RIPRESA DEGLI INCONTRI DI CATECHESI

A partire dall'8 gennaio riprendono gli incontri di catechesi con i consueti orari.

La **SCUOLA DI MUSICA SETTICLAVIO**, da gennaio organizza per bambini, ragazzi e adulti: corsi di musica classica, jazz e moderna con tecniche d'improvvisazione per **pianoforte, chitarra, tastiera, basso, batteria, canto**. Laboratori di musica d'insieme. Info: 340 2865965. I corsi si tengono in oratorio a Fiera.

Sono aperte le iscrizioni al **PELLEGRINAGGIO IN TURCHIA** che si svolgerà dal **18 al 25 giugno 2025**. Ulteriori informazioni nelle locandine e nei volantini; i moduli di iscrizione sono disponibili in chiesa e nei siti delle nostre parrocchie.

Fiera

SCUOLA DELL'INFANZIA «S. MARIA BERTILLA» - ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Aprono le iscrizioni per l'anno scolastico/educativo 2025/2026.

Sarà possibile effettuare le iscrizioni previa richiesta scritta da inviare via email all'indirizzo sc.infanziaenidofiera@gmail.com. a partire dal giorno 8 gennaio 2025.

Prossimamente...

INCONTRO DELLA SEGRETERIA DEI CONSIGLI PASTORALI

Lunedì 13 gennaio ore 19.15 in canonica a Fiera.

INCONTRO COMUNITARIO DI CATECHISTE/I

Lunedì 20 gennaio ore 20.45 in oratorio a Fiera.

MESSA DELL'EPIFANIA CON LE COMUNITÀ STRANIERE PRESIEDUTA DAL VESCOVO MICHELE

Lunedì 6 gennaio ore 10.30 in Cattedrale; la "messa dei popoli" sarà animata dalle comunità cattoliche di lingua straniera presenti in diocesi: nigeriana, brasiliana, ucraina, rumena, latinoamericana di lingua spagnola, filippina, ghanese, africana francofona, srilankese, indiana e albanese. Nel corso della celebrazione don Giuseppe Danieli riceverà l'invio come *fidei donum* nella missione di Roraima, in Brasile, dove si unirà ai confratelli di Padova e Vicenza.



Comuniando

Foglio settimanale delle parrocchie di
Sant' Ambrogio vescovo 0422 540334
Cristo Re in Selvana 0422 301912

www.parrocchiadifiera.it - www.parrocchiadiselvana.it

Collaborazione pastorale «Treviso Est»

5 gennaio 2025 durante Cristo – Il domenica dopo Natale

In ascolto della Parola

Lecture: Siracide 24,1-4.12-16; Efesini 1,3-6.15-18

Dal vangelo secondo Giovanni 1,1-18

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».

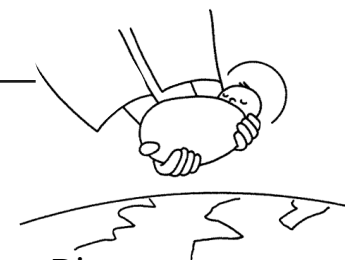
Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Quella vita "piccola" più forte delle tenebre

Luigi Verdi

Aveva poggiato il capo sul petto di Gesù nell'ultima cena l'autore di questo brano di Vangelo: aveva sentito battere il cuore di Dio, aveva ascoltato il pulsare del sangue di Dio. Chi più di lui può allora annunciarci che quel Dio invisibile dell'Antico Testamento, quel Messia che tutti aspettavano era finalmente arrivato nel frammento di carne che, come un bacio alla terra, aveva abitato tra noi? «Veniva tra i suoi» ci dice Giovanni, e andò a cena da Zaccheo, cambiò l'acqua in vino, si lasciò profumare da una prostituta, scelse amici che puzzavano di pesce, mangiò con quelli che nessuno avrebbe mai invitato a cena e morì come un brigante. Come accogliere un Dio così? Come riconoscerlo? Troppo simile a noi, troppo



fatto di carne fragile, debole, quotidiana, quel Verbo dal quale ha origine la vita. Si fa fatica, si deve spiccare un salto vertiginoso, i brividi quasi ci paralizzano nel misurare le distanze: credere in un Dio così vicino da poterlo confondere con uno di noi. Eppure il salto, quello vero, lo ha fatto Lui che ha ricucito la lontananza tra cielo e terra, ha saldato il tragitto abolendo i confini, e annullando le divisioni. Salto spericolato, insensato, di un Dio innamorato della vita. E Giovanni continua parlandoci di luce, di una luce che è uguale a vita, che è vita stessa, quasi un suo sinonimo; come se ci dicesse: se sei nel buio ti basta guardare la vita, quella piccola, quotidiana vita che ti avvolge, che cresce intorno a te, a tua insaputa, nascosta, ma tanto potente che nessuna tenebra potrà mai vincerla. «Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10), ed oggi dovremmo capire che Dio è l'abbondanza di vita, lo straripare di luce che non ti aspetti, è Colui che mette le ali ai semi, che ci insegna a danzare come alberi col vento, come onde con la marea. «In Principio», così comincia il Vangelo di Giovanni e oggi anche per noi è un principio: un nuovo anno per respirare, un nuovo anno per contare i fratelli, un nuovo anno per sedersi vicini e ascoltarci senza far rumore. Un nuovo anno per vedere la vita piena di possibilità aperte. Un nuovo anno per fare un profondo inchino fino all'origine della vita. Un nuovo anno per svegliarci dai sogni e cominciare a viverli. Un nuovo anno per condividere la gioia, che è sempre senza tempo. Un nuovo anno per amare questa vita, come la ama Dio.

Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace *papa Francesco*

All'alba di questo nuovo anno donatoci dal Padre celeste, tempo Giubilare dedicato alla speranza, rivolgo il mio più sincero augurio di pace ad ogni donna e uomo, in particolare a chi si sente prostrato dalla propria condizione esistenziale, condannato dai propri errori, schiacciato dal giudizio altrui e non riesce a scorgere più alcuna prospettiva per la propria vita. A tutti voi speranza e pace, perché questo è un Anno di Grazia, che proviene dal Cuore del Redentore! [...]

Che il 2025 sia un anno in cui cresca la pace! Quella pace vera e duratura, che non si ferma ai cavilli dei contratti o ai tavoli dei compromessi umani. Cerchiamo la pace vera, che viene donata da Dio a un cuore disarmato: un cuore che non si impunta a calcolare ciò che è mio e ciò che è tuo; un cuore che scioglie l'egoismo nella prontezza ad andare incontro agli altri; un cuore che non esita a riconoscersi debitore nei confronti di Dio e per questo è pronto a rimettere i debiti che opprimono il prossimo; un cuore che supera lo sconforto per il futuro con la speranza che ogni persona è una risorsa per questo mondo.

Il disarmo del cuore è un gesto che coinvolge tutti, dai primi agli ultimi, dai piccoli ai grandi, dai ricchi ai poveri. A volte, basta qualcosa di semplice come «un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito». Con questi piccolissimi grandi gesti, ci avviciniamo alla meta della pace e vi arriveremo più in fretta, quanto più, lungo il cammino accanto ai fratelli e sorelle ritrovati, ci scopriremo già cambiati rispetto a come eravamo partiti. Infatti, la pace non giunge solo con la fine della guerra, ma con l'inizio di un nuovo mondo, un mondo in cui ci scopriamo diversi, più uniti e più fratelli rispetto a quanto avremmo immaginato.

Concedici, la tua pace, Signore! [...]

Rimetti a noi i nostri debiti, Signore,
 come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
 e in questo circolo di perdono concedici la tua pace,
 quella pace che solo Tu puoi donare a chi si lascia disarmare il cuore,
 a chi con speranza vuole rimettere i debiti ai propri fratelli,
 a chi senza timore confessa di essere tuo debitore,
 a chi non resta sordo al grido dei più poveri.

Celebrazioni della settimana

	FIERA	SELVANA
SABATO 4 GENNAIO		Ore 18.30: Santa Messa def. Ines Piovesan
DOMENICA 5 GENNAIO Il domenica dopo Natale Lit. Ore: Il settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)* Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa <i>Ore 17.00 Vespri (Porto)</i>	Ore 11.30: Santa Messa def. Patrizia Zanchetton
LUNEDÌ 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE <i>Solennità</i> Lit. Ore: propria	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)* Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa def. Pistolato Lucia in De Pieri, def. fam. De Pieri, Giovanni e Amelia <i>Ore 17.00 Vespri (Porto)</i>	Ore 11.30: Santa Messa def. Giancarlo def. Mario Rossetto
MARTEDÌ 7 GENNAIO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa
MERCOLEDÌ 8 GENNAIO	Ore 9.00: Santa Messa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
GIOVEDÌ 9 GENNAIO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa
VENERDÌ 10 GENNAIO	Ore 18.30: Santa Messa def. Rudatis Aldo	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
SABATO 11 GENNAIO		Ore 18.30: Santa Messa def. Gilberto Bonaventura def. Francesca Sartorello
DOMENICA 12 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE <i>Festa</i> Lit. Ore: propria	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)* Ore 8.45: Santa Messa def. fam. Beggio, Vescovo, Trolis e Zoff Ore 10.00: Santa Messa Rito di presentazione alla comunità di Aziz, Dea e Morena def. Matteo Finotto (17° ann.) <i>Ore 17.00 Vespri (Porto)</i>	Ore 11.30: Santa Messa def. Noemi e Giovanni Salvadori

*Presso le Suore di Carità di San Vincenzo de' Paoli, via Callalta 60